

28 luglio 2006

Vi comunico che ho cambiato indirizzo di posta elettronica! Potrete mandarmi messaggi a **carlamantelli@tele2.it**

Convocare un Consiglio Comunale il 28 luglio e farlo durare fino alle nove di sera... è un vero atto di sadismo, specialmente... con questa canicola!!!

I lavori si sono aperti con alcune comunicazioni e interrogazioni tra cui quella di Vescovi (Margherita) sulla **puzza ormai storica di Via Spezia**. L'Arpa continua a fare analisi ma dice che non ci sono sostanze pericolose nell'aria. Il laboratorio di analisi incaricato dai residenti dice invece che ha trovato tracce di acetone, etanolo, metanolo, cloroformio e tetracloruro di carbonio. Secondo Vescovi, a due anni dalle prime denunce, sarebbe ora di avere risposte certe sull'origine della puzza e quindi sarebbe necessario operare analisi sui camini delle aziende potenzialmente responsabili. Incredibilmente non è ancora stato fatto. La prima delibera importante riguardava l'annosa questione dei **Centri Commerciali**. Ai tre previsti dall'inizio (Esselunga a S. Pancrazio, Ipercoop in via Traversetolo e Ikea a Ugozzolo) si era aggiunto il centro commerciale in zona Fiera. Adesso quest'ultima realizzazione è stata stralciata perché il Comune, rispetto ai metri quadrati concessi dalla Provincia, vuole aggiungere - sempre lì alla Fiera - altri 12.500 di medio piccole strutture commerciali. La Provincia dice che per aggiungere questi metri bisogna modificare il Piano Provinciale mentre il Comune sostiene che non è necessario perché le strutture medio piccole sono di esclusiva competenza sua. E' stato chiesto un parere alla Regione e nel frattempo si va avanti con i primi tre. Serventi, per i DS, ha detto che per loro andrebbe tutto bene se ci fosse anche il Centro Commerciale in zona Fiera. Valorizzare la Fiera è importante e realizzare lì le strutture Commerciali è indispensabile perché i soggetti attuatori costruirebbero anche la cosiddetta "complanare" cioè la strada che permetterebbe di raggiungere la Fiera direttamente dall'autostrada. Questa via di comunicazione è ritenuta essenziale soprattutto per evitare gli ingorghi quando c'è CIBUS. Ma perché il Comune si è intestardito sui 12.500 mq in più? Perché, far costruire questi ai soggetti attuatori, gli permetterebbe di ottenere in cambio, non solo la complanare, ma anche altre opere come la ristrutturazione interna del Palazzo del Governatore e un nuovo Centro Congressi (accanto a quello esistente! Mancava molto anche a voi vero?) al Parco Ex Eridania. Ciò consentirebbe, secondo il Comune, di sostenere la vitalità del Centro Storico che potrebbe subire un influsso negativo da strutture di vendita medio piccole in zona Fiera. Dato che il sindaco ha replicato agli interventi con inconsueta calma e buona educazione Serventi si è lasciato intenerire e i Ds si sono astenuti. Noi invece abbiamo mantenuto il nostro voto contrario. Fin dall'inizio avevamo espresso forti perplessità sulla scelta di realizzare, tutte e contemporaneamente, le opportunità che il Piano Commerciale della Provincia conteneva. Le ripercussioni sull'equilibrio della rete commerciale, sull'accessibilità ai negozi da parte delle persone anziane e soprattutto sull'ambiente (impermeabilizzazione di ampie aree agricole, traffico..) destano in noi grande preoccupazione. Ho citato lo studio del WWF secondo il quale se si continua a consumare suolo con il ritmo attuale, fra qualche decennio non ci sarà più terreno agricolo nel Comune di Parma. E come se non bastasse, in tutta questa smania di costruire, lasciano indietro la struttura da tutti considerata prioritaria perché permetterebbe la valorizzazione della Fiera e di CIBUS in particolare. Mi sembra quasi che il Comune sia caratterizzato da una sorta di ingordigia che gli impedisce di stabilire delle priorità.

Altre due delibere importanti riguardano **Parmainfanzia**.

Il socio privato della SPA (Pro.Ges) doveva garantire la messa a disposizione di una struttura da adibire a asilo nido e scuola dell'infanzia presso la quale avrebbe posto anche la sede operativa di Parmainfanzia e del Centro Studi da essa gestito.

Pro.Ges propose di affittare e ristrutturare a proprie spese una struttura della ditta "Ducale Macchine da caffè" ubicata in zona S. Leonardo. Proposta abbastanza singolare visto che la zona è già ricca di servizi educativi... infatti la cosa cade e oggi ci troviamo la nuova